

FERRARA

«Comune, i debiti sono al minimo» Il Pd attacca sulle «spese elettorali»

Scontro su bilancio 2023 e prelievi dal fondo di riserva: «Sono emergenze?»

Ferrara Scontro in Comune sui conti consuntivi 2023, ormai in un clima prelettorale. «Un bilancio in equilibrio e con meno debiti» è la sintesi fatta ieri in commissione dall'assessore Matteo Fornasini, che ha dovuto rintuzzare gli affondi delle opposizioni, anche sul prelievo fatto di oltre 400mila euro sui 727 disponibili dal Fondo di riserva «per contributi vari, non certo urgenti»: di qui l'accusa del capogruppo dem, Francesco Colaiacovo, di aver agito con un occhio alle urne di giugno, lasciando nel fondo «solo 200mila euro per le emergenze». L'assessore peraltro aveva già lasciato l'aula, a quel punto, mentre in collegamento c'era il presidente del Collegio dei revisori, Michele Grillanda, il quale ha riassunto il parere richiestogli da Elia Cusinato (Pd), che si concludeva così: «Il Collegio, pur non ravvedendo violazioni dell'articolo 166 del Tuel, può senz'altro affermare che ritiene ragionevole e prudente utilizzare con cautela lo strumento dei prelievi dal Fondo di riserva, sia



Matteo Fornasini
Assessore al Bilancio del Comune di Ferrara

per quanto riguarda la frequenza che per gli importi». In precedenza Fornasini aveva specificato, affiancato dal ragioniere capo Giorgio Bonaldo, la presenza di un avanzo libero di 3 milioni, rivendicando di aver limitato il debito a 71 milioni nonostante la mole d'investimenti effettuata anche l'anno scorso. «È certo vero che abbiamo potuto sfruttare i fondi del Pnrr, ma quasi sempre presuppongono cofinanziamenti da par-

te nostra: ad esempio i 15 milioni del Pinqua si attivano con un mutuo comunale di 3 milioni. Era da almeno vent'anni che non si vedevano debiti così bassi».

Le opposizioni hanno obiettato che in realtà l'anno migliore per quanto riguarda il debito era stato quello precedente, «i risultati dell'esercizio sono negativi, come non si vedeva da dieci anni, poi certo compensati, non stiamo parlando di dissesto ma l'inerzia

Spese

Perlo studentato 500mila euro per le scuole 150mila altri 160mila per il mercato ortofrutticolo

è cambiata» ha detto ad esempio Dario Maresca (Fbc). E Cusinato ha puntato sulle riscossioni delle multe, l'anno scorso al 66% dell'accertato, in aumento peraltro dagli anni Covid. Bonaldo ha sottolineato che con le operazioni svolte in questi anni ci si è allineati agli andamenti di altri Comuni, mentre l'assessore ha ricordato la «coda» dei problemi po-

I numeri del rendiconto Avanzo libero a quota 3 milioni il debito è a 71 milioni Utenze, costi ancora alti

st-Covid, dei costi delle utenze raddoppiati nel 2022, ad esempio.

Via libera poi a 500mila euro per lo studentato all'ippodromo, 150mila per la sicurezza scuole e 160mila per il mercato ortofrutticolo, e un contributo di 1,4 milioni per un'area verde a est.

S.C.

Case popolari

Alloggi Erp, Nanni: «Servono più investimenti»

Ferrara Alloggi Erp vuoti in aumento, altri con gravissime problematiche. Pochi investimenti dove servirebbero. Il consigliere comunale del Pd Davide Nanni è molto critico con l'Amministrazione Fabbri sul patrimonio residenziale pubblico. «La macchina comunicativa di Fabbri esalta la riqualificazione energetica e sismica di 24 alloggi in via Verga», osserva Nanni, «ma decisamente tardivo. Da anni chi abita in quei palazzi lamenta malfunzionamenti degli impianti di riscaldamento e la scarsa manu-

tenzione delle parti interne, esclusi dai lavori». Critiche anche per la decisione di non accettare le richieste di Acer per togliere il vincolo dal Pug agli alloggi di corso Primo Maggio e permetterne la riqualificazione più che mai urgente a costi minori. Lamentata anche la scelta di non usare a questi fini i fondi Pnrr. «Ferrara - dice Nanni - ha bisogno di politiche abitative serie e di scelte coraggiose: investire almeno un milione all'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In due frazioni

I certificati si stampano dal totem

► Nuovi servizi comunali a Pontelagoscuro e a Gaibanella. Presso gli Urp decentrati, i cittadini potranno stampare certificati anagrafici in autonomia, senza dover effettuare alcuna coda e senza dover prendere appuntamento, ma soprattutto senza essere costretti a recarsi in città.

Tutto questo grazie all'installazione di due nuovi smart-totem (collegati all'Albo nazionale della popolazione residente) alla Delegazione Nord di piazza Buozzi 14 a Pontelagoscuro e alla Delegazione Sud di via Sansoni 20 a Gaibanella. L'azione rientra nella pianificazione comunale, operata in sinergia fra l'Assessorato ai Servizi Demografici e Stato Civile e l'Assessorato alle Frazioni, indirizzata ad implementare i servizi della Pubblica amministrazione nel forese.

«Con i 2 smart totem si ampliano le opportunità per i residenti di queste due località e per quelli delle frazioni limitrofe - dicono gli assessori Cristina Coletti e Nicola Lodi -. Questo significa, potenzialmente, che migliaia di ferraresi non dovranno più effettuare lunghi spostamenti per ricevere un certificato anagrafico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA